Bologna, secondo tampone negativo per il membro dello staff di Mihajlovic

Bologna, secondo tampone negativo per il membro dello staff di Mihajlovic

Buone notizie in casa Bologna, secondo quanto riportato da La Repubblica. All'indomani del sospetto caso di positività che era emerso dagli ultimi esami effettuati martedì, **il secondo tampone cui è stato sottoposto uno degli uomini dello staff del tecnico Sinisa Mihajlovic è risultato negativo**.

In una nota il club precisa che servirà comunque un altro test per essere al riparo da ogni rischio. Nelle prossime ore verrà effettuato un ulteriore e definitivo esame di approfondimento. In via precauzionale comunque **l'allenamento di oggi sarà in forma individuale**.

La notizia del sospetto caso di positività s'era abbattuta ieri, **proprio alla vigilia del delicato incontro tra Governo e Lega Serie A per la decisione finale sulla ripresa del campionato il prossimo 13 giugno**. Il Comitato tecnico-scientifico ha confermato la necessità di tenere **in quarantena per due settimane le squadre coinvolte da casi di positività, ipotesi avversata dai vertici del calcio italiano**, che vedono in questa limitazione la fine di ogni possibilità di concludere il campionato. Secondo le ipotesi vagliate dalla serie A, **il Bologna dovrebbe tornare in campo il 20 giugno contro la Juventus**.

A questo punto dell'anno **l'accertamento di un caso positivo tra i giocatori o lo staff di una squadra di Serie A sarebbe un colpo durissimo**: significherebbe dover mettere **tutto il gruppo in quarantena per 14 giorni, ma senza le strutture adeguate** per garantire questo tipo di isolamento. Vorrebbe dire inoltre uno **stop degli allenamenti** che andrebbe ad alterare degli equilibri già di per sé sconvolti dall'emergenza: **l'inizio del campionato verrebbe rinviato a date che difficilmente permetterebbero una**

conclusione in tempi ragionevoli.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 28° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, oggi il protocollo per la ripresa delle partite

Serie A, oggi il protocollo per la ripresa delle partite

Calcio e governo si rivedono per la prima volta dopo 36 giorni. Era il 22 aprile e l'emergenza **Coronavirus** era nel pieno del suo imperversare. Ora le acque si stanno pian piano calmando e, secondo quanto riporta la Gazzetta dello Sport, si tratta del **momento giusto per annunciare la fatidica ripartenza della Serie A** dopo mesi di polemiche, riunioni, rinvii, scarichi di responsabilità e protocolli provvisori: **il protocollo per la ripresa delle partite sta arrivando**.

Alle **18.30** Vincenzo **Spadafora aprirà la conference call con tutte le componenti del mondo del calcio**, nello stesso momento in cui **al ministero dello Sport** dovrebbero essere già arrivate le **indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico.** Ieri il fascicolo non è stato aperto, ma ciò verrà fatto nella

riunione di stamattina. Il **protocollo sanitario per la ripresa delle partite riprende** in pieno **ciò che è stato stabilito per gli allenamenti**: riesce difficile a questo punto pensare a una contrarietà degli scienziati.

Ieri Damiano **Tommasi**, il presidente dell'**Assocalciatori**, **si è lamentato a "Il Mattino" della possibilità che le partite vengano disputate a orari improbabili per il periodo estivo**: *"i calciatori non sono dei robot, ci sono delle preoccupazioni. Una criticità è la partita alle 16.30 che a giugno e luglio in Italia non è pensabile*". Si tratta di una preoccupazione legittima, che neanche la possibilità di effettuare cinque sostituzioni potrebbe attenuare. **L'unico vantaggio di giocare ad alte temperature, se ciò fosse veramente possibile, sarebbe la riduzione delle possibilità di contagio tra i calciatori**: le particelle di salive che mettiamo nell'aria quando parliamo o respiriamo evaporerebbero immediatamente.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 28° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, il 28 maggio si decide la data della ripartenza

Serie A, il 28 maggio si decide la data della ripartenza

Il ministro dello Sport Spadafora si è nuovamente pronunciato A Tg Sport su Rai 2 sulla ripartenza del campionato di **Serie A**:

“Ho appena convocato una **riunione** per il **28 maggio** con il **presidente della Figc, Gravina e** con quello **della Lega, Del Pino**: per quel giorno saremo in grado di **decidere se e quando far ripartire il campionato** di calcio. **Il Comitato tecnico scientifico ha approvato il protocollo della Figc per la ripresa degli allenamenti di squadra** dei club di calcio”. Tra le variazioni c’e’ quella dei **ritiri, ora non piu’ necessari**.

“L’Italia riparte, **e’ giusto che riparta anche il calcio**. Sarebbe stato piu’ facile fare come la Francia, e dire che il campionato era finito. Sono stato dipinto come il nemico del calcio, all’inizio mi ha dato fastidio, ora mi fa sorridere”.

Altre attività

“Da stasera **sul sito del ministero** ci saranno le **linee guida per la ripresa in sicurezza delle attività nelle palestre e nei centri sportivi**, lo sport di base”. Il Cts ha infatti licenziato il testo con le indicazioni, in larga parte anticipate dall’ANSA il 10 maggio scorso, che dovranno essere seguite al fine di tutelare la salute di quanti praticano l’attività sportiva e degli operatori.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 27° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, arriva l’ok dal CTS, ma resta una decisione a metà

Serie A, arriva l’ok dal CTS, ma resta una decisione a metà

Domenica sera la FIGC aveva presentato al Ministro **Spadafora** il nuovo protocollo per gli allenamenti e la ripresa del campionato, il Ministro lo ha subito girato al Comitato tecnico scientifico che oggi ha pubblicato la sua valutazione. Ancora incertezza, ci sono dei timidi passi avanti, ma diciamo che di certo sul futuro del campionato non c’è praticamente nulla. Da domani le squadre possono riprendere le sedute di gruppo, ma sarà ancora vietato svolgere delle partitelle o comunque allenamenti che prevedano il contatto fisico; **mentre sono state approvate due delle principali richieste: l’abolizione del ritiro forzato e della quarantena per tutta la squadra in caso di positività di un calciatore**. **Per la ripresa del campionato e per le prove tattiche durante gli allenamenti bisognerà attendere ancora, e si valuterà il da farsi a seconda dell’andamento della curva dei contagi, se dovesse continuare la discesa la Serie A ripartirà, in caso di brusca risalita il campionato va verso la sospensione**. Nel caso che tutto vada come ci si augura bisognerà comunque definire il calendario e i vari step per la sicurezza degli impiegati e degli addetti ai lavori. **Siamo ancora tanto indietro**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, nuovo protocollo dal Governo: no al ritiro "bolla"

Serie A, nuovo protocollo dal Governo: no al ritiro "bolla"

Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha confermato di aver ricevuto la nuova proposta relativa al protocollo medico da seguire per la ripartenza del calcio. Un nuovo documento che dovrebbe risolvere i punti critici riscontrati nella versione precedente.

Come spiega *La Gazzetta dello Sport*, tra le novità principali è che non ci sarà più la tanto discussa "bolla", **niente più gruppo chiuso**, si dormirà a casa. **A ogni sessione**, ci sarà il termo scanner che misurerà la temperatura e **chi avrà più di 37,5 non potrà partecipare agli allenamenti**. Per arrivare a consentire di dormire a casa **serviranno però controlli più frequenti**. E quindi, si adottano in toto quelle indicazioni della Federazione Medico-Sportiva che erano state messe da parte vista la «specificità» del calcio. Anche **i tamponi saranno effettuati ogni quattro giorni**. Si tratta di una decisione che fa in conti con **l'impossibilità attuale per i club di Serie A (ad eccezione della Juventus** con il J Hotel) d**i disporre di una struttura per mettere in atto l'isolamento**

del gruppo squadra.

Secondo punto è la questione su cosa fare **in caso di positività**. Dopo aver disposto l'immediato isolamento della persona, **tutta la squadra si isolerà per due settimane**, ma **all'interno del centro sportivo e proseguendo gli allenamenti**.

Se la decisione risolve il problema per gli allenamenti, il problema rimane per la **ripresa del campionato**. Per questo si è deciso di **valutare la questione della «quarantena automatica» per la squadra più avanti**. Si dovrà aspettare lo **sviluppo della curva epidemiologica** nei prossimi 10-12 giorni.

La nuova proposta ha fatto passare in secondo piano la vicenda del **passaggio agli allenamenti collettivi**. Il Dpcm firmato da **Giuseppe Conte** non basta, **ci vorranno delle linee guida che il Cts** deve validare per portare poi alla pubblicazione sul sito del ministero dello Sport.

Gli scienziati si riuniscono soltanto oggi, quindi anche per questa giornata i calciatori dovranno allenarsi soltanto in forma individuale. **Con le nuove linee guida, sarà possibile** farlo invece **in piccoli gruppi**, anche con il **pallone**, però sempre osservando il **distanziamento di due metri**.

Un documento che in sostanza non aggiunge molto ai protocolli precedenti, eccezion fatta per il provvedimento sui ritiri**,** e rimanda le decisioni più importanti in base ai successivi sviluppi della curva epidemiologica. Restiamo in attesa di uleriori novità.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il Parma parte in ritiro con il protocollo non valido

Il Parma parte in ritiro con il protocollo non valido

Il **Parma** oggi partirà per il ritiro attenendosi al primo protocollo, che però sappiamo non è stato approvato dal Comitato Tecnico Scientifico e quindi i ducali potranno allenarsi solo in solitudine e non in via collettiva. La Gazzetta dello Sport riporta come ieri i calciatori ducali siano stati in contatto telefonico tutto il giorno per decidere se far partire il ritiro oppure no, ed alla fine si è deciso per iniziare il raduno a **Collecchio**, in attesa che qualcuno si prendi la responsabilità di definire il futuro del campionato. Per l'organizzazione del ritiro la dirigenza ducale è stata attenta ed ha minuziosamente pianificato tutti gli aspetti del ritiro, dallo svolgimento degli allenamenti fino ai pasti per ogni singolo dipendente; la mossa del Parma da una parte potrebbe mettere pressione ai decisori, dall'altra rischia di compromettere l'immagine unitaria della Lega, che sta cercando in tutti i modi di ammorbidire la posizione del **Governo** e del Ministro **Spadafora**. Intanto da oggi riparte il paese, mentre per il mondo del calcio ancora nessuna novità e pianificazione, intanto nel resto d'Europa si va verso la ripresa. L'unica ufficialità è che non si ripartirà prima del 14 giugno, dato che nel nuovo decreto vi è il divieto di qualsiasi genere di manifestazione sportiva fino a quella data.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, telenovela infinita: si aspetta un nuovo protocollo

I **club di Serie A contro il protocollo dicono "no" ai ritiri**. Salta tutto? Ancora no, **la Lega** prova a rilanciare: **chiede un incontro con Federmedici e Federcalcio per un nuovo protocollo condiviso con ministeri e Cts**, riporta La Gazzetta dello Sport. Oggi le parti si ritroveranno in un'altra video-riunione. Prima di partire, le società vogliono chiarire alcune cose.

I **nodi** sono sostanzialmente **tre**: la **quarantena** a cui verrebbe sottoposta l'intera squadra **in caso di nuova positività**; la **responsabilità penale dei medici**; il lungo **ritiro "bolla" di due settimane**. Le **contro-richieste** si rifanno al **modello tedesco**: in caso di **nuovo contagio**, le società vogliono che sia solo **il singolo a procedere all'isolamento**. Così come che **la responsabilità non gravi solo sui medici sociali** ma venga condivisa secondo modalità che sarà il governo a stabilire. E infine **i ritiri: i club chiedono di cancellarli dal protocollo** e di poter procedere come succede adesso (giocatori in campo e poi a casa, e dal 18 con allenamenti collettivi veri, non a gruppi di 7-8 giocatori).

Tale questione resta la più dibattuta: l'a.d. interista Beppe **Marotta** è stato il primo a sollevarla, seguito dalla **quasi totalità dei club di A**. L'opposizione al

ritiro nasce da differenti **presupposti**, soprattutto **organizzativi**: è difficile (se non impossibile data la chiusura degli hotel) **individuare una struttura in grado di accogliere parte o l'intero gruppo squadra**. Dal governo per il momento nessuna certezza ma neanche una chiusura preconcetta. Servono **due settimane**, che però non ci sono.

Come sempre, **le nostre istituzioni politiche e calcistiche dimostrano la loro inefficienza ed inettitudine**, con un'**incapacità sia di prendere decisioni volte a soddisfare una logica gestionale, sia di assecondare le richieste dei diretti interessati o**, ancora meno, **dei cittadini**. Adesso si aspetta l'**ennesimo protocollo**, con la differenza che mentre prima gli attori coinvolti nella sua approvazione erano solo Figc e Cts, adesso vi prendono parte anche Federmedici e ministeri, andando a **complicare un quadro già di per sè ingarbugliato**. Alquanto **meschina la decisione di scaricare tutta la responsabilità sui medici** sociali, mentre **quella dei ritiri**, considerando la non disponibilità di strutture adeguate, **fa pensare che chi l'abbia decisa non abbia una visione concreta della realtà**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, Malagò conferma la ripartenza: "Al 99,9% il 13 giugno"

Serie A, Malagò conferma la ripartenza: “Al 99,9% il 13 giugno”

Dopo le tante polemiche pare che la Serie A proceda a grande velocità verso la ripartenza; l’ultima conferma arriva dal presidente del **CONI Giovanni Malagò**, che questa mattina è stato intervistato su Radio 2. Il numero uno del Comitato Olimpico Nazionale esprime anche qualche perplessità riguardo allo scontro in atto tra medici sociali e Comitato tecnico scientifico. Intanto **Spadafora** da il via libera alla ripresa degli allenamenti collettivi, dopo che la FIGC ha presentato un secondo protocollo secondo le indicazioni e le correzioni indicate nel parere del Comitato Tecnico scientifico; la Serie A ha inoltre presentato la richiesta, sulla quale il Governo avrà l’ultima parola, di riprendere il campionato il 13 giugno. Malagò ha anche rivelato che la decisione della quarantena per la squadra potrebbe essere rivista, anche se ha affermato di non aver mai parlato direttamente con il CTS, poiché il confronto con quest’ente spetta al Ministro dello Sport ed a quello della Salute. In chiusura ha confermato la riapertura di palestre e piscine il 25 maggio. Ecco le dichiarazioni più importanti del presidente del CONI:

“Noi abbiamo recepito una direttiva che individua un percorso di coinvolgimento generale e non un isolamento individuale. Ma questo è un tema che riguarda la Commissione tecnico-scientifica e io non ho mai interloquito con loro, perché giustamente devono farlo solo in Ministero dello Sport e quello della Salute. ***Non so il motivo di questa decisione, mi dicono che è una decisione che potrebbe essere rivista ma non voglio aggiungere ulteriori considerazioni****. Quello che è sicuro è che sono persone serie e probabilmente tra un protocollo più restrittivo e uno meno hanno voluto dare una indicazione nell’interesse del sistema paese oltre che di alcune categorie. Quest lotta tra alcuni medici e la Cts non mi appassiona.* ***Al 99.9 percento il campionato di Serie A riparte il 13 giugno. Si sta facendo di tutto per ricominciare, è l’obiettivo primario. Una volta ricominciato, non so quando finirà, ci vorrebbe la palla di vetro.***“

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Modificato il protocollo FIGC, Spadafora: "Allenamenti di gruppo dal 18 maggio"

Modificato il protocollo FIGC, Spadafora: "Allenamenti di gruppo dal 18 maggio"

Annuntio vobis gaudium magnum, habemus ripresa degli allenamenti! Il **18 maggio**, come previsto dal **Governo** dall'inizio della **Fase 2** e come sperato dai vari club di **Serie A** che avrebbero addirittura anticipato quella data, se fossero stati loro a decidere. Protocollo **FIGC** modificato e accettato secondo le osservazioni fatte dal **CTS**, pertanto si può andare avanti verso la ripresa del calcio cominciando dalla ripresa degli allenamenti collettivi di squadra. Come riportate da *Goal.com*, andiamo a vedere le parole del **Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora** dopo la consegna del protocollo **FIGC** riveduto:

*"Pochi minuti fa ho ricevuto una lettera del presidente della **FIGC Gravina**, in cui ha reso noto che **la Figc ha accolto tutte osservazioni del Comitato Tecnico Scientifico, riadattando il protocollo consentendo senza altre difficoltà di riprendere gli allenamenti dal 18 maggio**".*

Ma in cosa è stato modificato il **protocollo FIGC**? Come riportati da *Onefootball*, andiamo a vedere i quattro punti rivisti che hanno permesso la **ripresa degli allenamenti di squadra al 18 maggio**:

– Qualora durante il periodo di quarantena volontaria ci sia **un positivo si dovrà provvedere all'immediato isolamento del soggetto interessato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa**, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione delle squadre di emergenza.

– Nel caso sopraindicato, tutti **gli altri componenti del gruppo dovranno non avere contatti** con qualsiasi altro soggetto esterno **per 14 giorni**.

– In caso di accertata positività del soggetto, nei confronti dei suoi contatti stretti (verosimilmente tutto il gruppo squadra nel caso si tratti di uno dei suoi componenti, si procederà a: 1) **isolamento fiduciario di tutto il gruppo per 14 giorni** con sorveglianza attiva. 2) ripristino delle misure più rigide di distanziamento e **sospensione temporanea degli allenamenti collettivi** fino alla ripetizione dei test molecolari e sierologici. 3) **pulizia e sanificazione** di tutti i locali.

– L'intera delegazione sportiva (calciatori, personale dirigente, assistenti, maestranze e tutti gli altri lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti) rimarrà posta, come è ovvio, sotto il **controllo sanitario e la responsabilità dell'Autorità Sanitaria Locale** su cui ricade la competenza della struttura ricettiva che ospita la delegazione medesima.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26°

giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, via libera agli allenamenti ma con grosse perplessità

Serie A, via libera agli allenamenti ma con grosse perplessità

Il via libera alla ripresa degli allenamenti collettivi è arrivato. Un sì che, pur con forti limitazioni e la prudenza quale parola chiave, può spingere i club del calcio italiano a rimettere in campo i propri calciatori. Un sì che, soprattutto, è arrivato **dopo lunghi confronti tra il Comitato Tecnico Scientifico e la Figc**.

Secondo quanto riferito da *La Gazzetta dello Sport*, **inizialmente gli scienziati sono stati durissimi nel giudicare la documentazione in forma originale della federcalcio**, definita "largamente **lacunosa** e imperfetta". **Oggi** si partirà con una **riscrittura definitiva**, con l'obiettivo di concludere il lavoro già in giornata, per poi **convocare i calciatori** e salutare la fase di questi allenamenti individuali e facoltativi.

Fa il punto il *Corriere dello Sport*: **le condizioni sono stringenti**, a partire dai tamponi (in molte Regioni è difficile reperirne) e dal nodo quarantena. Ma, più in generale, preoccupa lo **scetticismo del Cts** sul campionato: pur non avendole

espresse ieri, **gli scienziati hanno grosse perplessità sul fatto che si possa tornare in campo**.

C'è poi da parte dei 20 club di A, una **grossa incertezza**. Ieri il sottosegretario alla Salute ha parlato di una **bolla sterile**, e la via di un **maxi-ritiro** dovrebbe essere quella scelta **per garantire la sicurezza del gruppo squadra**. Inteso in maniera molto allargata, particolare non da poco: **in questo momento nessun club di A, se non la Juventus** grazie al J-Hotel, **ha la possibilità pratica di isolare giocatori, membri dello staff e altri dipendenti a contatto con la prima squadra per un periodo di tempo così prolungato**. Appoggiarsi ad altre strutture, invece, minerebbe alla base il concetto di bolla sterile.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!